

EFFETTO NOTTE 20

Vipforum e Cineforum S. Cuore

Il libro delle soluzioni

Regia: Michel Gondry

Sceneggiatura: Michel Gondry

Produzione: Partizan Films

Fotografia: Laurent Brunet

Nazionalità: Francia 2023

Durata: 102 minuti

Personaggi e interpreti: *Marc Becker* (PIERRE NINEY), *Charlotte* (BLANCHE GARDIN), *Denise Becker* (FRANÇOISE LEBRUN), *Sylvia* (FRANKIE WALLACH)



LA STORIA

Nonostante la riluttanza dei suoi produttori, Marc, un giovane cineasta, decide di portare a termine il suo film.

Parte per un villaggio delle Cevennes, tra le montagne nel sud est della Francia, portandosi tutta la sua squadra di lavoro. Ad ospitarlo e sostenerlo c'è sua zia Denise.

Una volta lì, tutto cambia, la sua creatività si libera e viene travolto da un vortice di idee e immagini che lo trascinano in un caos mentale. Mentre sta scrivendo il soggetto del suo film, ne viene posseduto e tutti i suoi demoni vengono a galla.

Rivoluzionando tutti i suoi schemi, Marc ha un'illuminazione: scrivere il Libro delle soluzioni. Una guida che raccoglie tutte le soluzioni ai problemi...

LA CRITICA

Il libro delle soluzioni è un autoritratto ironico e sgangherato che racconta la storia di un regista incapace di concludere il proprio film perché travolto dalle troppe idee che vorrebbe girare.(...) Quel che però è certo è che in un momento storico in cui abbondano i film che riflettono sul cinema, sul suo linguaggio, sul suo ruolo nel nostro mondo e nell'immaginario collettivo, lo sguardo di Gondry è uno dei più unici e forse anche interessanti. Perché arrivato a 60 anni e presentando un'opera che tira le somme di una carriera, non si fa nemmeno sfiorare dalla malinconia e mantiene l'entusiasmo di un esordiente. Fare un bilancio guardando sempre avanti e mai indietro è, oggi, una scelta quasi radicale. In un periodo in cui viviamo un costante riciclo di idee stantie, un vulcano in piena come il cinema di Gondry può avere davvero tanto da dare; forse più oggi che 10 o 15 anni fa. Perché l'idea di non voler mettere un punto alla propria opera quando ci sono ancora troppe idee da mettere in scena è tra i pensieri più belli che un regista può dedicare all'arte che ama.

Francesco Ruzzier – *cineforum.it*

Divertentissimo, malinconico, imprevedibile, folle. Ogni inquadratura è una sorpresa, uno scatto improvviso in un cinema alla ricerca di regole e la sua genialità è proprio non trovare la soluzione per scegliere altre strade. Potrebbe essere la possibile versione di *Effetto Notte* in stop-motion in pura versione Gondry. Per Marc come per Ferrand/Truffaut il cinema è totale dipendenza.

Simone Emiliani – *sentieriselvaggi.it*